

# Inglese, formazione all'estero e tirocini in azienda per i neo-laureati dei Master Around

Si conclude con risultati positivi la prima edizione del progetto *Master Around*, il programma che ha coinvolto 60 studenti campani in un percorso di alta professionalizzazione (4 Master), promosso e finanziato (un milione e duecentomila euro in totale) dal settore delle Politiche giovanili e Forum regionale della Gioventù della Regione Campania. Un anno di studio per i giovani neo-laureati, articolato in più fasi: da un corso propedeutico di lingua inglese ad un periodo didattico di preparazione alla successiva formazione presso Atenei stranieri, fino al tirocinio svolto in piccole e medie imprese del territorio nazionale. "Il sistema formativo negli anni passati era abbastanza bloccato. Oggi abbiamo Paesi emergenti come Cina, India e Brasile che entrano nel mercato formativo internazionale, ed è molto importante che le Università del Mezzogiorno siano pronte a competere" - ha affermato il Pro-Rettore della Federico II prof. **Gaetano Manfredi**, in apertura della cerimonia di consegna delle pergamene, tenutasi il 14 dicembre presso il Centro Congressi di via Partenope

- *L'internazionalizzazione è molto di più di un viaggio all'estero, parliamo di titoli congiunti e accordi strutturati tra sistemi formativi*". Manfredi ha parlato di Master Around come "un'esperienza molto positiva" e, rivolto ai giovani presenti in aula, ha detto: "Avete raggiunto un risultato che qualifica il sistema universitario, in un periodo non roseo". Per L'Orientale, "è stata una scelta naturale quella di voler partecipare al progetto, vista la formazione orientata all'internazionalizzazione" - ha detto il Pro-Rettore prof.ssa **Elda Morlicchio** - *Ci fa piacere che i nostri studenti vadano all'estero, però desideriamo che le loro competenze siano messe al servizio del territorio in cui viviamo*". Master di successo basati sulla collaborazione e il dialogo tra tre Atenei campani (Federico II, L'Orientale e Parthenope) e le imprese del territorio. Secondo il prof. **Giuseppe Zollo**, Presidente del Board regionale 'Master Around', "il segreto di questo progetto sta proprio nella forte sintonia tra le istituzioni locali, l'Università e la Regione allo scopo di realizzare un prodotto di qualità. Nella

fase di trasformazione che dall'idea ha portato al bando, ci siamo riuniti più volte per stimare l'importo sostenibile da Università e Regione, e questa capacità di allineare procedure, comportamenti e pratiche è la chiave di volta che dovremmo acquisire e utilizzare nelle prossime occasioni". Della stessa opinione il prof. **Giuseppe Gentile**, docente ad Ingegneria. "La forza di questi Master - è intervenuto - sta nello sperimentare un modello di rapporto tra l'Università e la Regione e nella forte collaborazione con i Paesi esteri che, a livello di ricerca, non esisteva. Penso che la Regione abbia fatto una scelta di finanziamento molto significativa". In un clima di crisi generale e tagli, però, "non è stato facile individuare il grosso finanziamento" - ha ricordato il dott. **Gaspere Natale**, dirigente del settore Politiche giovanili - e, per la prima volta, abbiamo obbligato le Università a sedersi ad un tavolo con gli Atenei stranieri". È seguita una breve presentazione dei quattro Master. "Sia le aziende che i nostri allievi sono molto soddisfatti di questa esperienza" - ha detto il prof.

**Leonardo Lecce**, coordinatore del Master in System Engineering Approach for advanced Materials application in Aeronautics-SEMIA, i cui studenti hanno trascorso il periodo di studio all'estero negli Stati Uniti, presso l'Università del Missouri, "con docenti provenienti da ogni parte del mondo" - al termine della quale hanno avuto la possibilità di svolgere uno stage presso importanti aziende del nostro territorio, quali Atitech, Dema, Piaggio, Selex, Ema. Il progetto, fin dall'inizio ha catturato l'attenzione del prof. **Giorgio Serino**, coordinatore del Master in Emerging Technologies for Construction-EteC: "gli allievi hanno studiato presso due importanti Università: quella di Berkeley (Usa) e l'Istituto Indiano di Tecnologie a Madras, al fine di formare esperti nel campo delle nuove tecnologie per le costruzioni, con particolare riferimento alla protezione per i terremoti. In questi giorni, partiamo con la seconda edizione del Master, anche se, purtroppo, non avremo il supporto della Regione". A differenza

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

## C'è chi ha già trovato occupazione

Una buona dose d'impegno, caparbieta, voglia di imparare e, presto, arrivano i risultati. Di seguito, le storie di tre giovani diplomati dei Master che hanno già trovato occupazione - anche se a tempo determinato - o sono in attesa che maturino importanti contatti.

**Davide Napolitano**, 28 anni, di Acerra, dottore commercialista laureato in **Economia e Management al Parthenope** con il massimo dei voti nel marzo del 2010, attualmente è **assistente del general manager** in Inter Group, a Gaeta, azienda che si occupa di logistica. "Dopo aver lavorato per circa tre anni presso uno studio di commercialista, sentivo l'esigenza di ampliare le conoscenze acquisite e il Master in Logistica integrata e Trasporto merci sembrava proprio adatto a me", spiega Davide. Un anno intenso tra l'iniziale corso di lingua inglese, "grazie al quale ho migliorato molto la conversazione", le ore di lezione "in particolare sul Supply Chain", i tre mesi trascorsi a Dublino "dove ho appreso le modalità di lavoro in team con un approccio allo studio molto operativo". Poi lo stage in Whirlpool a Gricignano d'Aversa "durante il quale ho collaborato nella pianificazione dei trasporti, ma mi è stato comunicato che non c'erano possibilità di inserimento". A metà novembre, la proposta di **Inter Group**: un contratto a tempo determinato di sei mesi. "È un percorso molto impegnativo ma entusiasmante" - dice Davide che sogna, un giorno, di diventare manager aziendale - *Oggi le aziende ricercano giovani spigliati, persone semplici ma che, allo stesso tempo,*

*mirano in alto. Richiedono flessibilità e apertura mentale*". È in attesa di sviluppi **Antonio Cavallaro**, 26enne di S. Antonio Abate, laureato in **Ingegneria strutturale e geotecnica** alla Federico II con 110 e lode, Master EteC. "Ho scelto di partecipare a questo Master perché volevo uscire da una sorta di provincialismo che mi faceva sentire limitato, - afferma - non avevo mai studiato all'estero, avevo una scarsa conoscenza dell'inglese, ed ero quasi timoroso nell'inviare il mio curriculum in quanto non mi sentivo affatto preparato per ricoprire ruoli importanti". Antonio ha svolto un tirocinio di quattro mesi all'**Astaldi di Milano**, "una delle più grandi imprese di costruzioni", presso la quale probabilmente tornerà per la firma di un contratto di lavoro. "Il Master è stata una bella esperienza che mi ha fatto crescere anche a livello umano: ora mi sento molto più sicuro ai colloqui di lavoro perché so di essere preparato. Durante

la permanenza al campus universitario di Berkeley (Usa) ho imparato a stare a contatto con persone provenienti da ogni parte del mondo e ho capito meglio me stesso. Ora non aspetto altro che poter applicare tutto quello che ho appreso". La stessa speranza che nutre **Antonella Aruta**, 27 anni, di Caiazzo, laureata con lode in **Letterature e Culture Comparate a L'Orientale**, con tedesco e russo come lingue di specializzazione, che ha partecipato al colloquio per la selezione dei candidati al Master pochi giorni dopo la seduta di laurea. "È stato un tentativo colto al volo, forse con un po' di inconsapevolezza, ma anche molto entusiasmo" - dice Antonella - *Si è rivelata un'esperienza molto intensa: un percorso di studi caratterizzato da corsi di traduzione da e verso l'inglese e per le diverse lingue di specializzazione (francese, tedesco, russo, spagnolo, portoghese e cinese) all'estero, corsi sulla traduzione*

*automatica, che ha aggiunto molto alle mie competenze, facendomi entrare in contatto con il difficile mondo della traduzione, affascinante dal punto di vista professionale*". Allo stato attuale, non ha ancora avuto il seguito sperato, ovvero quello di aprire qualche possibilità di inserimento all'interno del mondo del lavoro. "Forse - continua Antonella - la logica imprenditoriale campana è ancora troppo provinciale per comprendere che l'immagine di un'azienda è importante e una traduzione di qualità è una strategia di marketing vera e propria". Ad Amburgo per un tirocinio di pochi mesi presso un'agenzia che si occupa di crociere, Antonella accumula esperienze lavorative di vario genere e amplia le proprie conoscenze linguistiche. "Per il momento, mi occupo di product management e del marketing on-line" - conclude - *A mio avviso, bisogna lanciarsi, sperimentare, anche tra incertezze e qualche caduta*".



Antonio Cavallaro



Davide Napolitano



Antonella Aruta

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

di questi Master, rivolti a laureati in Ingegneria, quello del Parthenope – Logistica integrata e Trasporto merci, coordinato dal prof. **Renato Passaro** – ha coinvolto laureati in Ingegneria, Economia e Giurisprudenza, i quali hanno trascorso il periodo di studio all'estero presso il Dublin Institute of Technology. *“Abbiamo formato – ha detto Passaro – specialisti nei servizi di logistica integrata, in modo da rispondere alla domanda di imprese e territorio, e più della metà degli allievi ha cominciato a lavorare entro il termine del programma. Hanno avuto una grande opportunità che gli auguriamo di mettere a frutto. C'è da dire che le aziende collaborano poco e, finché sarà così, saremo sempre ancorati a situazioni non continue. E' la storia dei nostri Master: se ci sono i soldi si fanno, altrimenti no”*. Tra tanta ingegneria e innovazione, si inserisce il percorso dei laureati de L'Orientale in Traduzione e Localizzazione dei siti web del sistema camerale campano per l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese. *“Una splendida formazione che ha aggiunto capacità di tipo tecnologico (abilità nell'uso di software per la traduzione automatica) a quelle già acquisite all'Università – ha detto la prof.ssa **Anna De Meo** – Purtroppo, le ricadute professionali di questi ragazzi non sono come quelle degli altri, in quanto risulta complicato dimostrare che il traduttore è un professionista che non si limita alla conoscenza di una lingua straniera”*.

Maddalena Esposito

## “E' difficile convincere i più bravi a restare”

**D**urante il dibattito che ha preceduto la consegna delle pergamene, si è parlato di mercato del lavoro campano e delle relative possibilità di inserimento per giovani che aspirano a ruoli dirigenziali. *“Ho sempre pensato a come curare i picchi di eccellenza – ha detto **Edoardo Cosenza**, Assessore regionale ai lavori pubblici e protezione civile, ex Preside della Facoltà di Ingegneria della Federico II – Da Preside, pensai di organizzare molti corsi in inglese e curare i Master. In Regione faremo il massimo sforzo possibile per rendere più efficiente la macchina politica, anche se c'è da dire che, in Campania, mancano i luoghi di dirigenza. Dunque, è difficile convincere i più bravi a restare. Il grande problema è far ritornare le direzioni a Napoli”*. Tra gli interventi, anche quelli di esponenti del mondo delle professioni e delle imprese, che purtroppo hanno fatto intravedere un panorama tutt'altro che roseo. *“Tutto sta andando fuori, – ha affermato l'ing. **Luigi Vinci**, Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli – Di conseguenza non possiamo tenere qui i nostri laureati e renderli mediocri”*. Secondo la prof.ssa **Annamaria Lamarra**, direttrice del Centro Linguistico di Ateneo (CLA), presso il quale gli allievi hanno svolto il corso di inglese, *“dal punto di vista dell'internazionalizzazione siamo ancora molto indietro”*. *“Nel nostro Paese, c'è*

*un'emergenza linguistica molto forte, – ha continuato – l'insegnamento dell'inglese dovrebbe cominciare dalla scuola elementare ma non c'è”*. Pare, poi, che, dal canto loro, le aziende abbiano molta difficoltà nella ricerca delle eccellenze. *“Non riusciamo a trovare giovani tecnici con una formazione di base adeguata, – ha detto chiaramente l'ing. **Angelo Pansini**, direttore operativo Selex Sistemi Integrati SpA – Abbiamo, perciò, deciso di adottare tre istituti tecnici (uno di Qualiano, uno di Giugliano e l'altro di Castellammare), dove i nostri ingegneri tengono alcune lezioni”*. La medesima problematica è stata esposta dal vice Presidente di Strago SpA, azienda che si occupa di sistemi di monitoraggio geotecnico, l'ing. **Angelo Mannara**. *“Portiamo avanti*

*la nostra azienda in Campania e, purtroppo, la provenienza rappresenta un handicap – ha detto Mannara – Lo scorso anno, ho provato a selezionare giovani diplomati. E' stata una tragedia: non sapevano fare niente e, devo dire, che ne erano anche consapevoli”*.

• Il prof. Cosenza



## Ad Ingegneria si riparte anche senza finanziamenti regionali

**D**opo il successo della prima edizione, il Dipartimento di Ingegneria Strutturale della Federico II, diretto dal prof. **Gaetano Manfredi**, ripropone il Master internazionale in *Emerging Technologies for Construction*, - coordinato dal prof. **Giorgio Serino** ed aperto a laureati quinquennali in Ingegneria ed Architettura - in collaborazione con l'Università di Berkeley (California), l'Università della Scienza e Tecnologia del Missouri e l'Istituto Indiano di Tecnologia di Madras. Si procede, dunque, seppur senza i finanziamenti della Regione, sulla via di una formazione mirata a futuri esperti nel campo delle nuove tecnologie per le costruzioni, con particolare riferimento alla protezione dai terremoti, ai nuovi materiali strutturali, al recupero ed al rinforzo delle costruzioni esistenti, ai sistemi innovativi di controllo della risposta strutturale, alle nuove tecniche di monitoraggio e diagnostica. Ricordiamo che sono previste borse di studio ad esonero parziale o totale delle spese di iscrizione, nonché borse per la mobilità internazionale coperte dal programma *Cooperlink* del MIUR per i più bravi, sulla base della graduatoria del concorso di ammissione. Per ulteriori informazioni, [www.metec.unina.it](http://www.metec.unina.it).

## Le testimonianze dei partecipanti

*“Il soggiorno americano ci ha messo di fronte ad un'altra metodologia di studio, tesa all'ottimizzazione dei tempi e al team working. E' stato un anno molto intenso, durante il quale abbiamo messo alla prova anche il nostro spirito di adattamento, ma il bilancio è davvero positivo”*, hanno raccontato **Pamela Palomba** e **Onorio Iervolino**, del Master SEMIAero, che hanno svolto il tirocinio rispettivamente in Ema e Selex. C'è chi, alle imprese del territorio campano, ha preferito restare all'estero per lo stage, come **Liberato Aliberti** (Master EteC), laureato in Architettura. *“Non volevo andare in una multinazionale, così, dopo aver scelto di studiare a Madras, ho lavorato sempre in India, presso il Design Consult di Auroville, un organismo internazionale che si occupa di approccio sostenibile nell'uso di energie alternative e pianificazione urbana. Ho percepito da subito una grande differenza culturale: l'India sta vivendo una fase di accelerazione rapida, gli stessi studenti sono vittime di un sistema opprimente”*. Opportunità entusiasmante per la totalità dei giovani, tra i quali aleggia la speranza di riuscire ad inserirsi nel più breve tempo possibile nel mer-

cato del lavoro. *“E' stata una delle esperienze più belle della mia vita – ha affermato **Rosa Ripa** (Master EteC) - che mi ha resa pronta a competere a livello internazionale. Il problema è cosa fare adesso, spero di trovare presto un lavoro”*. Della stessa opinione i laureati de L'Orientale, i quali, a differenza degli altri, non hanno svolto il tirocinio presso aziende o enti ma sono stati impegnati nella traduzione delle pagine del sito web di Unioncamere Campania. *“E' stato un anno molto impegnativo, – ha detto **Anna Lettieri**, laureata in Lingue - ci aspettiamo di essere assorbite presto dal mercato del lavoro, per mettere a frutto le conoscenze acquisite”*. *“Abbiamo conseguito il diploma con risultati eccellenti – ha detto **Valentina Izzo**, sempre de L'Orientale – quello che chiediamo, adesso, è avere un'altra possibilità di inserimento nel mondo del lavoro. E' impensabile organizzare quattro Master se, poi, non c'è continuità”*. Anche **Manuela**, 29enne laureata in Lingue nel 2008, non vede l'ora di svolgere il lavoro di traduttrice. *“Siamo una generazione che può fare tanto per la società – ha detto – ed è stupido che non ci vengano date delle buone opportunità”*.

Partecipa al concorso fotografico per gli studenti di Campania, Calabria, Puglia, Sicilia promosso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Attività del Programma Operativo Nazionale Reti e Mobilità 2007-2013

